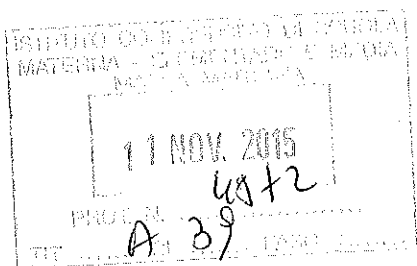


Scuole Secondarie



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione
Ufficio 2



Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Bolzano
Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Trento
Trento

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca
Bolzano

All'Intendente Scolastico per la Scuola località Ladine
Bolzano

Al Sovrintendente degli Studi per la Regione Valle d'Aosta
Aosta

Oggetto: *Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015*

Le presenti "*Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015*" - redatte a cura della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione del MIUR e del Comitato per l'Educazione Alimentare del MIUR - configurano il quadro epistemologico nel quale collocare l'Educazione Alimentare nel Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione italiano, anche alla luce delle eredità educative e culturali di EXPO 2015.

Proprio per il tipo di approccio che sostengono, è indispensabile che queste "*Linee Guida*" di carattere generale trovino l'attenzione non soltanto della Scuola a cui sono *in primis* dirette, ma



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione
Ufficio 2

anche l'interesse di tutti i soggetti diretti e indiretti, esterni alla Scuola, chiamati ad agire nell'interesse comune.

Riferimenti all'Educazione Alimentare si ritrovano costantemente nei testi dei più recenti interventi legislativi e di indirizzo, come nella Legge n. 107 del 13.07.2015 (GU 15.07.15, n.162) "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare nell'articolo 1, comma 7.

Nell'armonizzare le valenze dell'Educazione Alimentare con quelle peraltro presenti nella appena conclusasi EXPO 2015 - ove il mondo della Scuola si è distinto certamente tra i maggiori protagonisti - è stato possibile mettere in evidenza alcuni punti di particolare interesse, anche applicativo:

Il MIUR è un interlocutore privilegiato continuativo dei giovani e degli studenti. Per loro tramite e grazie ai docenti, è possibile partecipare alle famiglie un percorso informativo e formativo sul cibo e sulla cultura alimentare che duri nel tempo, con attualità e aggiornamenti costanti.

Solo attraverso un'ampia e aggiornata conoscenza del sistema alimentare è possibile fare scelte corrette, per se stessi e per la collettività della quale facciamo parte. Proprio i giovani potranno realizzare il cambiamento in positivo: meno sprechi di cibo e di acqua, conseguente ricerca della qualità globale, lotta alla illegalità, scelta di prodotti del territorio e secondo la stagione, valorizzazione delle eccellenze del *Made in Italy* e delle produzioni locali, rispetto delle abitudini e delle usanze alimentari di altri Paesi: la Cultura alimentare italiana, paradigma qualitativo di riferimento della *Food Education*, disponibile ad essere condivisa ed esportata, anche attraverso il nostro modello di Educazione Alimentare.

La visita delle Scuole all'area espositiva di EXPO Milano 2015 è stata, in particolare, uno stimolo per la didattica e un modo per far conoscere luoghi, saperi e prodotti di grande valore, spesso poco conosciuti. Dopo la visita ai Padiglioni Nazionali e ai cluster merceologici, gli studenti potranno



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione
Ufficio 2

visitare in tutta Italia stabilimenti, laboratori artigianali, mercati, aziende agricole e fattorie didattiche, per “vedere sul campo”, anche grazie alle numerose iniziative proposte alle Scuole da Enti e Associazioni di categoria, i soggetti produttivi e delle filiere del *Food*; conoscenza utile, prima per indirizzare le scelte scolastiche e universitarie, e poi quelle lavorative e professionali, in Italia e nel mondo.

Al termine dei sei mesi dedicati all'Esposizione Universale, si è raccolta una grande eredità immateriale di conoscenze e didattica sull'Alimentazione. Nel Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, il percorso di Educazione Alimentare continuerà rinvigorito, arricchito dai lasciti degli eventi EXPO 2015, dalle nuove conoscenze e dalle interazioni con gli studenti, dai gemellaggi internazionali e dalla rinnovata passione e curiosità giovanile verso il cibo e i suoi valori.

Sarà compito della Scuola individuare e favorire l'adozione di strumenti funzionali alla costruzione di relazioni che massimizzino le potenzialità specifiche di ogni attore sociale, e rendano possibile la messa a punto, la validazione, la diffusione e la successiva ulteriore rielaborazione delle indicazioni contenute nel presente documento.

Il cibo è cultura, il cibo unisce.

Lo si impara a Scuola, lo si rafforza nella vita di tutti i giorni.

IL DIRIGENTE

Giuseppe Pierro

Digitally signed by
PIERRO GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/8018525058
8



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



2015

EXPO 2015 – Un’occasione unica da non perdere

EXPO 2015 offre un’opportunità unica per affrontare il tema “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”. È un’occasione storica per confrontarsi sui temi della produzione, della preparazione e della conservazione dei cibi, per accrescere le competenze professionali degli operatori e dei legislatori con l’obiettivo di garantire la *Food Safety* e la *Food Security* con efficienti sistemi di tutela e monitoraggio, anche delle contraffazioni e delle adulterazioni, valorizzando le eccellenze del territorio.

È evidente l’importanza di arrivare preparati a recepire questo momento cruciale, sviluppando sensibilità, razionalizzando esperienze e approfondendo adeguatamente le questioni fondamentali e le tematiche sulle quali si incentra la manifestazione. EXPO 2015 sarà una vittoria per il benessere alimentare del Pianeta se ognuno, secondo le proprie possibilità di scelta, potrà contribuire a sviluppare la saggezza alimentare individuale, collettiva e universale.

Le questioni fondamentali da seguire e sulle quali si articola il confronto internazionale sono:

LA FOOD SECURITY, rafforzare la sicurezza alimentare per tutti gli esseri umani al fine di eliminare la fame, la sete, la malnutrizione per difetto, gli sprechi e le carestie, garantendo la possibilità di poter accedere e consumare cibo e acqua potabile in **quantità** sufficienti per vivere bene e in salute;

LA FOOD SAFETY, assicurare un’alimentazione sana a tutti gli esseri umani, eliminando anche la cattiva alimentazione e le patologie da cibo inquinato o malsano, garantendo a tutti la sicurezza di poter consumare cibo sano e acqua potabile di **qualità** tali da poter vivere bene e in salute;

DEBELLARE le nuove grandi patologie sociali caratteristiche della nostra epoca e correlate all’alimentazione - dall’obesità alle malattie cardiovascolari, dai tumori al diabete - valorizzando le azioni che permettono di prevenire e di curare tali pandemie;

INNOVARE con la ricerca e le tecnologie, applicate all’intera filiera alimentare, al fine di migliorare ulteriormente e in modo sostenibile le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservabilità e l’efficienza della distribuzione;



Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e delle Pesca

1. I CONTESTI DELLE “LINEE GUIDA MIUR 2015”

L'EXPO 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”: il diritto di tutti gli uomini a nutrirsi

L'Esposizione Universale del 2015 ha come tema sociale, economico e culturale quello del cibo e dell'alimentazione, coinvolgendo e conferendo visibilità mondiale al Sistema Italia nel suo complesso.

In particolare, l'eccezionalità dell'evento del 2015 riconosce la Scuola come l'ambiente d'elezione ove - con appropriate azioni - sollecitare studenti, docenti e famiglie, contribuendo a sviluppare un clima generale di partecipazione e consapevolezza nel recepire gli innumerevoli stimoli e le opportunità rappresentate dall'EXPO 2015 e dalle sue positive ricadute.

Per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, EXPO 2015 è soprattutto un'occasione educativa irripetibile, fondamentale per creare un coinvolgente percorso didattico fruibile per 6 mesi, avente per obiettivo primario la consapevolezza, la formazione e la conoscenza del tema alimentare, proprio attraverso un percorso esperienziale di Educazione Alimentare.

Tale obiettivo educativo era ben chiaro sin dal dossier preparato dal vincente Comitato di Candidatura dell'Italia nel 2007, ove il tema di EXPO Milano 2015 è stato declinato in vari sotto-temi: scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare, scienza e tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità, innovazione della filiera agroalimentare, alimentazione e stili di vita, cibo e cultura, cooperazione e sviluppo nell'alimentazione e, soprattutto, l'Educazione Alimentare.

Un'alimentazione adeguata è uno dei diritti inalienabili affermati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. L'articolo 25 recita: “Ogni individuo ha il diritto a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari, e ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure e assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale”.



EXPO 2015 riveste un'importanza davvero speciale per il nostro Paese perché il tema su cui è incentrata - "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" - vuole includere tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dal problema della mancanza di cibo e di acqua in alcune aree del mondo, a quello dell'Educazione Alimentare, fino alle singole tematiche direttamente legate all'alimentazione (ambiente, energia, sprechi, solidarietà, legalità, sostenibilità, filiera, per citarne alcune).

Dalla Scuola possono e devono certamente provenire idee e suggerimenti adeguati allo sviluppo di tali argomenti, anche riprendendo precedenti esperienze e iniziative sviluppate in particolare nell'ambito di programmi e progetti di Educazione Alimentare, come quelli centralizzati 2009-2011 del MIUR, il *Programma Nazionale Pluriennale "Scuola e Cibo" - Piani di Educazione Scolastica Alimentare*.

Un'approfondita preparazione sugli argomenti collegati con il quotidiano esser parte di una comunità, nonché sui diritti e doveri del Cittadino, aiuta i giovani a partecipare in maniera più consapevole e positiva alla costruzione e al miglioramento della Società e in tale contesto, un tema di primaria importanza, è quello dell'alimentazione.

È del tutto indispensabile, per noi stessi e per la comunità di cui ognuno di noi fa parte, la comprensione dei benefici di un sano stile di vita alimentare e del *sistema-cibo*: funzionalità proprie della filiera alimentare, valenze ambientali, stagionalità, territorialità dei prodotti alimentari, consumi responsabili, contesti economici e sociali, sicurezza e legalità, solo per citarne alcuni aspetti. La Scuola italiana sta affrontando da anni percorsi di Educazione Alimentare con un duplice obiettivo: favorire nelle nuove generazioni la prevenzione dei più comuni problemi di salute e far loro conoscere le opportunità di studio, prima scolastiche poi universitarie, per un successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Non da ultimo, sui temi alimentari la Scuola lavora, al suo interno e a livello internazionale, per favorire l'intercultura fra studenti, docenti e famiglie.

Inoltre, per diffondere la consapevolezza di una sana alimentazione legata alla valorizzazione del territorio, nel rispetto dell'ambiente, dei criteri di accesso alle risorse alimentari e all'acqua e della lotta agli sprechi, è necessario educare le giovani generazioni all'uso e al consumo consapevole di cibi sempre più sicuri, buoni e sani, provenienti da filiere legali e sostenibili per l'ambiente, la società e l'economia. Tali argomenti sottolineano anche il nesso tra sostenibilità e legalità. Un'agricoltura e una produzione alimentare non sostenibili sono, purtroppo, ancora largamente praticate, talvolta senza alcun rispetto delle normative specifiche. Le frodi alimentari rappresentano un altro grave danno, sia per l'economia, sia per la salute dell'uomo e dell'ambiente.



La composita realtà geomorfologica del nostro territorio, la varietà di microclimi che la caratterizza, insieme all'evoluzione storica che ha lasciato impronte differenti e peculiari nelle numerose località italiane, sono solo alcuni degli elementi che portano il nostro Paese a essere un esempio virtuoso di come la diversità possa essere volta a risorsa, nel momento in cui viene valorizzata e messa a sistema. Il nostro straordinario *knowhow* del cibo e della cucina, l'uso sapiente delle materie prime e delle tradizioni, sono un patrimonio culturale che l'Italia mette a disposizione del mondo.

La capacità di orientare le produzioni agricole e alimentari valorizzando e rispettando il paesaggio e la tradizione, pur aggiornandoli in una logica di efficienza e di efficacia, sono un modello italiano che EXPO 2015 permetterà di condividere con il resto del mondo.

I valori di EXPO 2015 come base per un intervento educativo

Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita

Ponendo al centro la questione del cibo e dell'alimentazione per le future generazioni, EXPO 2015 offre un'occasione irripetibile per dare centralità ai temi dell'Educazione Alimentare e porre le basi per infrastrutture e strutture d'eccellenza a supporto della sua diffusione. D'altra parte richiama a una concezione moderna e attuale dell'Educazione Alimentare, che la proietta in una dimensione di confronto planetaria, quale è per l'appunto il contesto di EXPO.

L'Educazione Alimentare come asse portante dell'azione didattica e informativa

In un mondo dove coesistono le realtà opposte della fame e delle problematiche legate alla sovralimentazione, l'Educazione Alimentare praticata nelle Scuole italiane richiede un approccio complesso e sistemico. Un approccio che da un lato aiuti i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano e, dall'altro, permetta loro di contestualizzarlo in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.

